



OCCUPAZIONE. Un progetto adottato dall'Istituto Commerciale «Leonardo Sciascia» di Agrigento, ha portato cinquanta studenti a visitare l'azienda di elicicoltura di **Ciro Miceli**

A Burgio, lezioni d'impresa a passo di lumaca

► La preside: «Il nostro obiettivo è aiutare i nostri giovani a coltivare l'idea di potere creare lavoro nel nostro territorio»

L'imprenditore spiega: «Per gli studenti deve passare il messaggio che credendo nelle proprie idee, impegnandosi, con i sacrifici, allora si possono ottenere vantaggi»

Elio Indelicato

«Alla ricerca delle piccole imprenditorie virtuose dell'agrigentino. È questo il senso del progetto portato avanti dall'Istituto Commerciale "Leonardo Sciascia" di Agrigento, che su imput della prof.ssa Giuseppina Parisi, ha portato cinquanta studenti a visitare l'azienda di elicicoltura di **Ciro Miceli** a Burgio. Il motivo di questa iniziativa precisa la preside **Patrizia Marino**: «Quello di veicolare ai nostri giovani l'idea di potere fare impresa nel nostro territorio. Gli alunni non conoscevano l'elicicoltura né dal punto di vista scientifico, né dal punto di vista nutrizionale né tanto meno che dall'allevamento della lumaca si possa arrivare a produrre reddito».

La scolaresca è rimasta affascinata

dalla lezione tenuta dall'imprenditore agronomo, supportata dalla proiezione di alcune slide, poi da alcuni interventi del veterinario la dottoressa **Loredana Cascina** che ha spiegato l'anatomia della lumaca, per poi andare direttamente sul campo dell'allevamento. Un appuntamento che vedrà impegnati ogni sabato alcune classi sempre diverse, visto che la popolazione scolastica conta circa mille alunni. Entusiasta anche lo stesso **Ciro Miceli**, che da insegnante precario girovago per l'Italia ha scelto di puntare su questo lavoro, grazie a un mezzo ettaro di terreno datogli dal padre. Lo stesso **Ciro Miceli** parla dell'interesse degli alunni: «Al di là dell'aspetto visivo dell'allevamento e dell'atteggiamento di partecipazione che rilasciamo ai ragazzi, possiamo parlare di una vera e propria lezione di economia, dove si parla soprattutto di investimenti, guadagni, rischi. Deve passare il messaggio che fare impresa si può anche nel nostro territorio, credendo nelle proprie idee, impegnandosi con il lavoro, i sacrifici e allora si



Un momento della lezione nell'azienda di elicicoltura di Burgio

possono ottenere vantaggi».

«La domanda più corrente da parte degli alunni - continua **Ciro Miceli** - è stata quella di conoscere il rapporto investimento guadagno. Posso dire che su un ettaro di terreno, incolto opportunamente attrezzato, chiaramente di reti - si può arrivare al raccolto di una tonnellata di lumache annue con un profitto di circa 50.000 euro».

Numeri importanti, visto che sta per uscire il bando regionale del P.S.R. (Piano di sviluppo rurale) emesso dall'Assessorato regionale all'agricoltura che prevede delle forti agevolazioni finanziarie per i giovani che volessero cimentarsi in una attività lavorativa di settore, che comprende anche l'allevamento delle lumache. Per il giovane imprenditore **Ciro Miceli** la soddisfazione che le sue lumache abbiano da tempo sbarcato dalla Sicilia e che siano finite anche all'Expo di Milano, per poi essere già giustate anche nei ristoranti del Trentino e della Francia, dove i francesi vanno matti per quelli che loro chiamano «le escargot». ■

LA SICILIA

del lunedì

quotidiano fondato nel 1945

SICILIA OCCIDENTALE

www.lasicilia.it

LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2016

BURGIO

Alcune scolaresche in visita ad allevamento di lumache

BURGIO. Vanno a braccetto gli studenti di una scuola superiore di Agrigento e un giovane imprenditore locale che ha scelto l'elicicoltura come nuova attività economica locale. Si tratta degli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Sciascia" di Agrigento e dell'agronomo **Ciro Miceli** di Burgio che si sono incontrati per una lezione didattica e per una visita guidata all'interno dell'azienda agricola di elicicoltura in contrada "Contrasto", in territorio di Calamonaci.

Ben 40 ragazzi, delle classi 2[^], 3[^] e 4[^], grazie ad un progetto didattico sulle nuove forme di imprenditoria, sulle colture e sugli allevamenti di pregio del territorio agrigentino, accompagnati dai docenti **Giuseppina Parisi**, coordinatrice del progetto, **Lorenza Gambino**, **Salvatore Capodicasa**, **Giovanni D'Anna** e **Susy Palermo**, hanno visitato l'azienda di produzione delle lumache, hanno assistito ad una lezione didattica tenuta dal medico veterinario **Loredana Casciana** di Caltagirone, esperta di elicicoltura, e sono stati sul campo, su cui vengono allevate le lumache. Gli studenti hanno avuto

modo di conoscere l'imprenditore **Ciro Miceli**, agronomo, un giovane che ha rinunciato all'insegnamento al Nord per tentare una nuova forma di attività imprenditoriale locale, tentando l'avventura dell'allevamento delle lumache che in un'area di appena un ettaro ne possono essere allevate fino al 10 mila chilogrammi, con una produzione di circa 50 mila euro l'anno. So-



UN MOMENTO DELLA VISITA

no stati sottolineati l'utilizzo della carne di lumaca, povera di grassi, e la ricerca della sua bava sempre più in uso nei comparti della produzione farmaceutica e della cosmesi per pomate e prodotti di bellezza. **Giuseppe Cardella**, poeta di Ribera, ha recitato una sua composizione poetica in dialetto su "La babbalùcia" e ha donato la lirica i ragazzi.

E.M.

Alcune scolaresche in visita ad allevamento di lumache

BURGIO. Vanno a braccetto gli studenti di una scuola superiore di Agrigento e un giovane imprenditore locale che ha scelto l'elicicoltura come nuova attività economica locale. Si tratta degli studenti dell'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Sciascia" di Agrigento e dell'agronomo **Ciro Miceli** di Burgio che si sono incontrati per una lezione didattica e per una visita guidata all'interno dell'azienda agricola di elicicoltura in contrada "Contrasto", in territorio di Calamonaci.

Ben 40 ragazzi, delle classi 2[^], 3[^] e 4[^], grazie ad un progetto didattico sulle nuove forme di imprenditoria, sulle colture e sugli allevamenti di pregio del territorio agrigentino, accompagnati dai docenti **Giuseppina Parisi**, coordinatrice del progetto, **Lorenza Gambino**, **Salvatore Capodicasa**, **Giovanni D'Anna** e **Susy Palermo**, hanno visitato l'azienda di produzione delle lumache, hanno assistito ad una lezione didattica tenuta dal medico veterinario **Loredana Casciana** di Caltagirone, esperta di elicicoltura, e sono stati sul campo, su cui vengono allevate le lumache. Gli studenti hanno avuto

modo di conoscere l'imprenditore **Ciro Miceli**, agronomo, un giovane che ha rinunciato all'insegnamento al Nord per tentare una nuova forma di attività imprenditoriale locale, tentando l'avventura dell'allevamento delle lumache che in un'area di appena un ettaro ne possono essere allevate fino al 10 mila chilogrammi, con una produzione di circa 50 mila euro l'anno. So-



UN MOMENTO DELLA VISITA

no stati sottolineati l'utilizzo della carne di lumaca, povera di grassi, e la ricerca della sua bava sempre più in uso nei comparti della produzione farmaceutica e della cosmesi per pomate e prodotti di bellezza. **Giuseppe Cardella**, poeta di Ribera, ha recitato una sua composizione poetica in dialetto su "La babbalùcia" e ha donato la lirica i ragazzi.